





## GRANDI PROGETTI



### Grandi progetti 2010

L'elenco dei grandi progetti si apre con alcune realizzazioni che, pur essendo state elaborate nel corso del 2009, hanno preso consistenza nell'anno successivo e, come tali, rappresentano un ideale collegamento tra il passato recente e l'immediato futuro.

#### FONDAZIONE "GIANFRANCO PITTATORE" FORUM "VALORIZZAZIONE DEL MONFERRATO PER LO SVILUPPO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA"



Forum - Tavolo dei relatori

Allo scopo di mantenere una duratura memoria del presidente Pittatore è nato il progetto di costituire una fondazione che porti il suo nome e abbia una precisa connotazione di studio e di approfondimento, soprattutto nel settore delle discipline economiche e finanziarie. In questa direzione, una prima opportunità di attivazione è stata offerta dalla collaborazione per il progetto *La valorizzazione del Monferrato per lo sviluppo della provincia di Alessandria*, curato dallo studio Ambrosetti, che si concretizzerà in un Forum da tenersi nella primavera del 2010.

#### PROGETTO "MONFERRATO. UN CERTAIN SAVOIR VIVRE AU PIÉMONT"



Parigi - Gioielli al Petit Palais

Con questo slogan è stata programmata, nel febbraio del 2010 a Parigi, una grande operazione di marketing orientata sia a vantaggio del settore enogastronomico e ricettivo del territorio della provincia di Alessandria, sia al riposizionamento del comparto orafa di Valenza. La Fondazione ha investito ingenti risorse, insieme con la Regione Piemonte, la Provincia, la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la società Palazzo del Monferrato e con gli Enti locali, soprattutto allo scopo di dare visibilità al brand Monferrato ed accreditare le nostre imprese sul mercato francese.

## CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE RAI



Vetrina dei programmi

L'azione in favore dello sviluppo territoriale orientata alla creazione del brand Monferrato ha spinto la Fondazione a progettare anche una strategia di comunicazione con la RAI – Radiotelevisione italiana, utilizzando trasmissioni ad alto indice di ascolto. La campagna promozionale mirerà a promuovere e valorizzare, attraverso una comunicazione mirata, le varie peculiarità del Monferrato e offrirà un'ampia visibilità ai prodotti tipici con particolare attenzione alle loro proprietà, caratteristiche e varietà, veicolando informazioni sugli eventi, sul patrimonio storico, turistico e ambientale tramite immagini di luoghi o monumenti simbolo.

## CENTRO SPERIMENTALE DI CHIRURGIA ROBOTICA



Robot chirurgico

Nel dicembre del 2009 ha preso il via il Centro Sperimentale per la Chirurgia Robotica, l'innovativa tecnologia che prevede l'impiego del robot chirurgico per la cura delle patologie oncologiche. Grazie alla positiva collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari), Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo e ASL AL si è potuto dare avvio all'iter amministrativo della gara europea per l'acquisto del robot chirurgico "Da Vinci", la più avanzata tecnologia robotica in chirurgia. Si tratta del primo tassello per la costituzione del Centro a carattere multidisciplinare che consentirà di dimostrare l'evidenza scientifica per numerose patologie oncologiche.

### Progetti di solidarietà



#### Diocesi di Alessandria - Microaiuto solidale

STANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE € 120.000

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Diocesi di Alessandria, Cassa di Risparmio di Alessandria spa, Provincia e Comune di Alessandria**

◀ Locandina dell'iniziativa

Le particolari condizioni di disagio in cui la crisi economica del 2008-2009 ha posto alcune fasce di popolazione hanno spinto la Fondazione a studiare, in collaborazione con altri soggetti, nuove forme di intervento.

Dal mese di luglio 2009 Fondazione e Cassa di Risparmio hanno aderito a un progetto di **microaiuto solidale** promosso dalla Diocesi di Alessandria (al quale si è associata anche la Provincia di Alessandria). L'iniziativa consiste nell'erogare un aiuto economico a famiglie temporaneamente prive di reddito per la perdita del lavoro, con figli minori e con familiari affetti da gravi problemi di salute. Le richieste di intervento vengono esaminate da una apposita commissione diocesana di valutazione. Tutti i beneficiari si sono impegnati a restituire il contributo entro due anni, così da rendere possibili in futuro altre assegnazioni di denaro. Nei soli primi cinque mesi di operatività sono stati erogati aiuti per un totale di 110.000 euro, rendendo possibili interventi a favore di circa 150 famiglie, per un totale di 530 persone (di cui 218 bambini).

Su un altro fronte, quello dell'**aiuto ai lavoratori in cassa integrazione**, nel mese di maggio la Fondazione e la Cassa di Risparmio hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia, le Organizzazioni sindacali e alcune Associazioni di categoria (CNA, Confartigianato, API, Confindustria) con cui si prevedono anticipi sulla CIG straordinaria in deroga a favore dei lavoratori alessandrini ed in particolare degli artigiani orafi. L'accordo prevede che la Cassa di Risparmio metta a disposizione fino all'80% della retribuzione percepita dal lavoratore (e, comunque, non oltre i 900 euro) per la durata massima di sette mesi.

La Fondazione si fa carico dei costi dei servizi bancari delle operazioni di anticipazione, mentre la Provincia sostiene i costi relativi al pagamento degli interessi.



Presentazione dell'iniziativa  
in Vescovado ed in Provincia

### Ricerca & Innovazione



#### Ricerca e Innovazione

PLAFOND I EDIZIONE € 1.000.000

PROGETTI REALIZZATI 22

INVESTIMENTO COMPLESSIVO € 2.100.000 di cui 980.000 finanziati dalla Fondazione

PLAFOND II EDIZIONE € 1.000.000 In collaborazione con Università degli Studi "A. Avogadro" e la sede alessandrina del Politecnico di Torino

◀ [Locandina del Bando](#)

Con la consegna di due assegni, per un importo totale di circa 1.000.000 di euro, al Rettore dell'Università degli Studi "Amedeo Avogadro" ed al Responsabile della sede alessandrina del Politecnico di Torino, si è conclusa la prima edizione del Bando "Ricerca e Innovazione" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. L'iniziativa, cui hanno aderito una trentina di aziende della provincia, di cui 22 hanno condotto a termine i progetti presentati, si basava sul presupposto che l'innovazione e la ricerca sono fattori di sviluppo e di competitività non soltanto a livello nazionale ma anche locale.

Per questo motivo la Fondazione ha istituito un bando a sostegno di progetti di ricerca presentati dall'Università "Avogadro" e dal Politecnico di Torino, sede di Alessandria, sulla base di proposte formulate da imprese con sede legale ed operativa nella provincia di Alessandria che si impegnano a co-finanziare la ricerca in misura non inferiore al 50% del budget finanziario.

La Fondazione ha messo a disposizione un plafond di 1.000.000 di euro da suddividere tra i progetti ammessi e, alla luce del consenso ottenuto dalla prima edizione, ha deliberato di ripetere l'iniziativa stanziando un ulteriore importo complessivo di un milione di euro che si è aggiunto al precedente.

L'elemento comune ai progetti accolti è una forte caratterizzazione innovativa: in particolare sono stati valutati gli obiettivi e il loro allineamento alle specifiche del bando, la strategia e l'adeguatezza del metodo applicato, l'impatto economico, sociale e ambientale dell'iniziativa, la sostenibilità economico-finanziaria, la consistenza e la competenza dell'impresa proponente. In base a tali criteri le domande accolte hanno abbinato un forte contenuto innovativo ad un'importante valenza territoriale. Tra i progetti maggiormente significativi, due hanno riguardato il settore dell'informatica, due l'edilizia, tre il settore orafico, due i trasporti, tre l'agro-alimentare, due il medico-sanitario e sette il comparto energia-ambiente.



Premiati della 1 edizione

Autorità in sala

Consegna dell'assegno al Rettore dell'Università "Avogadro"

### Palatium Vetus



#### **Palazzo del Governatore Srl**

Via Dante, 2 – 15121 Alessandria

DATA DI COSTITUZIONE **14 aprile 2005**

CAPITALE SOCIALE **€ 100.000 interamente detenuto dalla  
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria**

SOGGETTI COINVOLTI **Società Palazzo del Governatore Srl –  
Società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di  
Alessandria**

◀ *Facciata del Palazzo*

Prosegue l'impegno per il restauro di Palatium Vetus, prestigioso edificio di grande valore storico e architettonico, acquisito dall'Ente per valorizzare il più antico palazzo della città destinandolo a futura sede della Fondazione oltre che, in parte, a fruizione pubblica.

I lavori di restauro, iniziati nel luglio del 2007, hanno continuato a portare alla luce importanti testimonianze, dal punto di vista architettonico, archeologico e artistico, a conferma del valore storico di questo edificio che è stato per secoli il centro della vita politica e amministrativa della città. Recenti ritrovamenti hanno riguardato l'impianto del nucleo originario, di origine medievale, con rilevanti scoperte relative a finestre a trifora, pregevoli affreschi, decorazioni degli ambienti interni. Il cantiere di Palatium Vetus si è rivelato un luogo fondamentale anche per leggere inediti aspetti della storia cittadina.

La parte più antica del palazzo è pressoché coeva alla fondazione della città e ha fronteggiato per secoli, sull'antica Platea Maior, la Cattedrale di San Pietro. Dopo aver ospitato la prima sede del Comune, divenne dimora del Podestà, del Capitano del Popolo e del Pretorio. A partire dal Cinquecento ospitò i Governatori della città – gli spagnoli, dapprima, e poi i sabaudi, oltre ai prefetti francesi – costituendo una sede di rappresentanza in cui accogliere i visitatori di rilievo. Nel 1856, auspice il conte Camillo Cavour, il Comune cedette il complesso allo Stato. Dopo aver ospitato per diversi decenni strutture militari, tra cui il locale Distretto, la struttura venne ceduta a privati nel 2002.

Sul piano della progettazione dell'intervento edilizio, in collaborazione con le Soprintendenze competenti, si è prestata la massima attenzione per individuare le soluzioni ottimali per riportare l'immobile al suo antico splendore, conseguendo peraltro l'obiettivo di un completo adeguamento alle nuove funzioni.



Rilievi archeologici  
Nuovi locali  
Androne

### Housing Sociale



**Oikos 2006 Srl** Via Dante, 2 – 15121 Alessandria

DATA DI COSTITUZIONE **2 novembre 2006**

PARTECIPAZIONE DELLA FONDAZIONE **71% del capitale sociale di € 1.000.000**

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di Alessandria e Norman 95 Spa**

◀ *Primo edificio realizzato*

Nel 2009 è stato lanciato il primo bando di assegnazione alloggi nell'ambito del progetto di housing sociale della Fondazione. Sono state presentate complessivamente un centinaio di domande da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di Alessandria. Il bando si riferisce al primo dei due edifici costituito da 34 appartamenti e situato ad Alessandria, in via Parini – zona Cristo. Sono tre le diverse tipologie di appartamenti disponibili: 24 monocalci di 40 metri quadrati circa, 9 bilocali di 65 metri quadrati circa, 1 trilocale di 80 metri quadrati circa e 20 box.

Il progetto complessivo comporta la costruzione di 54 appartamenti, 40 box auto ed uno spazio commerciale, per una superficie totale di circa 5.000 metri quadri (1.000 di interrato per posti auto e 4.000 fuori terra per abitazioni). Aree verdi e spazi dedicati al tempo libero completano i servizi a supporto dell'insediamento.

Elemento caratterizzante dell'iniziativa è l'opportunità offerta agli inquilini di divenire nel lungo termine proprietari delle unità immobiliari: l'affitto versato, infatti, non solo è un canone calmierato, ma una rata di mutuo senza anticipo che non va mai a fondo perduto, trasformandosi anzi, dopo ogni versamento, in una quota della futura proprietà.

L'assegnazione degli appartamenti avviene in base a una valutazione delle condizioni personali, familiari, sociali, economiche e di affidabilità dei soggetti che hanno presentato apposita domanda: viene decisa dal Consiglio di amministrazione della società Oikos 2006 con l'ausilio di una commissione di esperti e tenendo conto delle emergenze sociali segnalate dal Comune di Alessandria.



---

Unità abitativa  
Energie rinnovabili  
Particolare

## Teatro Romualdo Marengo



### Fondazione "Teatro Marengo"

Via Giacometti, 22 – 15067 Novi Ligure (AL)

DATA DI COSTITUZIONE **25 marzo 2004**

CONFERIMENTO GRADUALE AL PATRIMONIO **€ 2.580.000**

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune di Novi Ligure**

◀ *Interno del Teatro*

Il recupero dello storico Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure è un progetto di grande prestigio che si iscrive di diritto nell'ambito degli impegni assunti dalla Fondazione per la crescita sociale e culturale del territorio. L'obiettivo è quello di restituire alla collettività un teatro di grande pregio architettonico, in grado di aggiungersi a quelli di Alessandria, Casale Monferrato, Tortona e Valenza, e con la prospettiva di entrare a far parte del circuito della Fondazione Teatro Regionale Alessandrino.

Si tratta di un'opera di riappropriazione del valore storico artistico e monumentale dell'ottocentesco Teatro – che sarà riservato alle grandi occasioni come rappresentazioni teatrali, opere liriche, concerti – e, nel contempo, di creazione di un complesso polivalente – l'attuale Casa De Giorgi –, strettamente collegato al primo, ma destinato ad un uso quotidiano dell'immobile e dotato di una sala cinematografica con un centinaio di posti, di una sala riunioni, di ambienti dove organizzare corsi di ballo, di recitazione, iniziative culturali, mostre.

Le procedure per l'aggiudicazione della progettazione, che hanno visto il coinvolgimento di uno studio professionale di Novi Ligure e di uno di Pistoia, disposti a predisporre congiuntamente la progettazione definitiva integrata dell'opera, si sono concluse nell'aprile del 2009 quando è stato presentato ufficialmente il progetto funzionale di restauro. Entro il 2010 saranno appaltati i primi lavori, per la cui realizzazione sono previsti circa due anni.

A intervento ultimato, si stipulerà un contratto di servizio tra la Fondazione Teatro Marengo e il Comune di Novi: in questo modo si potrà formalizzare l'affidamento della gestione delle attività teatrali, con organizzazione e direzione artistica curate dalla Fondazione stessa, lo svolgimento di specifici compiti propositivi e gestionali, nonché la promozione dello spettacolo e della cultura.



Presentazione del progetto  
di restauro

### Museo del Gioiello



#### Museo del Gioiello

Villa Scalabarozzi, Piazza Don Minzoni, 1 – 15048 Valenza (AL)

SOGGETTI COINVOLTI **Fondo Social & Human Purpose** gestito da **REAM sgr Spa** partecipata dalle **Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Torino, Asti e Fossano.**

**Al termine dei lavori, previsti per il 31.7.2010, la Fondazione si farà carico del canone di locazione.**

◀ Facciata della Villa

Già nel 2007 la Fondazione aveva deciso l'acquisto del prestigioso immobile sito in Valenza e denominato Villa Scalabarozzi per destinarlo a sede di un museo permanente della gioielleria. Successivamente, su proposta della Fondazione stessa, il Fondo Social & Human Purpose, gestito dalla società REAM SGR – di cui la Fondazione è socia con le Fondazioni di Asti, Torino e Fossano – è subentrato nell'acquisto e nell'appalto dei lavori per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione della villa, in vista della nuova destinazione.

L'obiettivo è quello di realizzare un progetto per Valenza e fare in modo che tale iniziativa sia condivisa da tutte le forze economiche e sociali operanti nel distretto. Il nuovo Museo dovrà, pertanto, essere legato alla città, dovrà raccontare la storia di Valenza e dell'arte orafa, dovrà soprattutto essere un'occasione di marketing per il gioiello in un'ottica che deve trascendere le connotazioni di staticità e quindi che privilegi una realtà dinamica.

Il museo dovrebbe costituire un punto di riferimento per offrire un'immagine esauritiva dello sviluppo assunto dalle lavorazioni artistiche dei metalli preziosi e delle pietre nella realtà di Valenza a partire dalla metà del XIX secolo. Inoltre, l'esistenza di una sede museale potrà rappresentare un sicuro luogo di custodia e valorizzazione di collezioni private che al momento attuale non sono fruibili e che invece potrebbero rivelarsi di fondamentale importanza per delineare i caratteri stilistici ed evolutivi delle produzioni made in Valenza, costituendo altresì un prezioso supporto di marketing alle attività produttive del distretto orafa.

Una volta realizzato, il Museo del Gioiello sarebbe un *unicum* in Italia dove sono presenti numerose collezioni di gioielli, ma non ci sono musei come in altre nazioni europee.



---

Dettagli dell'interno  
e dell'esterno

### Museo di Marengo



#### Museo di Marengo

Villa Delavo, Via Genova, 8/A – 15122 Spinetta Marengo (AL)

STANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE € 400.000 complessivamente nel triennio 2008/2010 per il recupero degli affreschi della Villa  
€ 600.000 complessivamente nel triennio 2010/2012 per il completamento del Museo

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Provincia di Alessandria proprietaria dell'immobile**

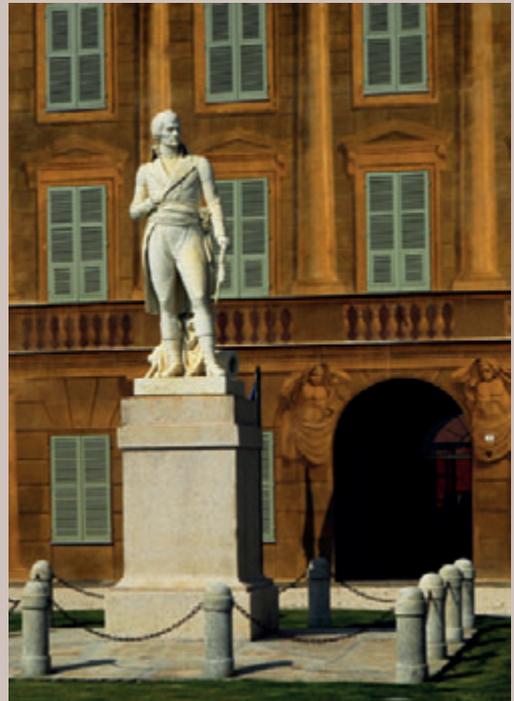
◀ Interno del Museo

La Villa Delavo di Spinetta Marengo, attualmente di proprietà della Provincia di Alessandria, è stata realizzata a metà Ottocento per celebrare la memoria della battaglia di Marengo e della vittoria napoleonica che ha dato inizio ad un fondamentale periodo della storia europea. Per tale ragione sono note le potenzialità di attrazione turistica potenziale nei confronti di un vasto pubblico di provenienza non solo italiana.

Gli interventi effettuati per il recupero e la valorizzazione del complesso hanno mirato alla creazione di un Museo Napoleonico, al restauro dei locali della villa (dopo l'evento sismico del 1990), e di importanti superfici pittoriche, al recupero del parco circostante e, soprattutto, alla sottoscrizione di accordi con altre istituzioni (ad esempio, il Musée de l'Armée di Parigi, il Museo Napoleonico di Roma e la Fondation Napoleon) per ottenere in prestito ulteriori reperti di prestigio. L'accordo intercorso tra Fondazione Cassa di Risparmio e Provincia ha permesso un accurato intervento sugli affreschi che ornano gli interni della Villa.

Il restauro si inserisce in un più ampio progetto che tende a ricostruire il mito della battaglia attraverso la sua storia e la ricostruzione della sua dinamica, sottolineando il legame della figura di Napoleone con il sito di Marengo, evidenziando inoltre gli effetti che la battaglia ha avuto sulla cultura popolare.

I passi compiuti finora, con l'inaugurazione del Museo avvenuta nel corso del 2009, costituiscono la prima fase di un intervento più complesso che prevede l'apertura di ulteriori spazi museali (con la conseguente possibilità di esporre altro materiale di interesse storico), l'individuazione di percorsi di vista dei luoghi della battaglia e di valorizzazione di altri aspetti monumentali, quali la vicina Torre detta di Teodolinda, il coinvolgimento degli operatori turistici, l'inserimento negli itinerari napoleonici esistenti a livello europeo.



Affreschi restaurati

Ingresso del Museo

Statua di Napoleone Console

### Museo Vasariano e Santa Croce di Bosco Marengo



SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA **6 dicembre 2004**

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI **Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Bosco Marengo, Fondo Edifici di Culto, Agenzia del Demanio, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte**

CO-FINANZIATORI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione CRT**

STANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE **€ 1.100.000 per il recupero del complesso**  
**€ 30.000 per la gestione del Museo Vasariano**

◀ *Presentazione del Museo*

Nel 2004 è stato avviato l'imponente intervento di recupero della chiesa monumentale e del complesso conventuale di Santa Croce: il restauro è stato collegato alla realizzazione della sede per l'associazione The World Political Forum. Nel 2008 sono iniziati i primi lavori alla navata centrale della chiesa, che hanno poi interessato alcune cappelle del lato sinistro e gli arredi in esse custoditi. I lavori, condotti sotto la guida delle competenti Soprintendenze, hanno permesso di riportare alla luce l'immagine originaria dell'edificio di culto, così come era stato voluto da papa Ghislieri.

Parallelamente, e nel corso di tutto il 2009, è proseguito il progetto di valorizzazione delle opere dell'artista aretino Giorgio Vasari, chiamato ad operare a Bosco dal pontefice Pio V. In collaborazione con il Comune di Bosco Marengo si sono poste le basi – restauro di opere, reperimento e sistemazione dei locali, soluzione di problemi legati all'iter amministrativo – per una prossima apertura del fondo di dipinti che porterà il nome di Museo Vasariano. La visita al Museo, peraltro, permetterà anche di far conoscere al pubblico il recupero attuato sulle altre parti del complesso monumentale, un intervento per il quale la Fondazione ha svolto un ruolo trainante nei confronti della cordata dei soggetti impegnati, mettendo, nel contempo, a disposizione un proprio rilevante contributo.

Concluso il primo lotto di lavori, che ha permesso il restauro, oltre che della navata principale della chiesa e di numerose cappelle, del refettorio, dei locali destinati ad ospitare il Museo Vasariano, della sala convegni e dei locali sede di The World Political Forum, gli Enti partner – Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Bosco Marengo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria e di Torino – stanno valutando eventuali ulteriori interventi per riportare all'antico splendore questo gioiello di architettura del Cinquecento.



Cappelle restaurate

Ultima cena - Pala Vasariana, 1560-70

Giudizio finale - Giorgio Vasari, 1567-69

## The World Political Forum



### Associazione "The World Political Forum"

Complesso Monumentale di Santa Croce – Bosco Marengo (AL)

DATA DI COSTITUZIONE **29 luglio 2003**

SOGGETTI PROMOTORI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione CRT, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Provincia di Torino**

COMITATO D'ALTO INDIRIZZO PRESIDENTE **Mikhail Gorbachev**

CO-PRESIDENTE **Mercedes Bresso** COMPONENTI **Andrea Comba, Luigi Guidobono Cavalchini, Paolo Filippi, Pier Angelo Taverna, Antonio Saitta** DIRETTORE **Rolando Picchioni**

◀ *Tavolo dei lavori*

Il 2009 è stato particolarmente ricco di iniziative per l'associazione The World Political Forum che ha aperto l'anno ottenendo un importante riconoscimento. Il 20 gennaio, la Commissione di valutazione delle Nazioni Unite ha accordato al WPF lo Stato Consultivo presso l'ECOSOC (*Economic and Social Council*); attraverso di esso il *World Political Forum* potrà assistere ed intervenire, nonché presentare dichiarazioni e documenti scritti, alle riunioni dell'ECOSOC su questioni di sua competenza e interesse. Potrà altresì partecipare a convegni internazionali organizzati dall'ONU e più in generale sarà inserito nella rete di informazione e relazioni delle Nazioni Unite, con ovvie ricadute positive su tutte le attività dell'associazione.

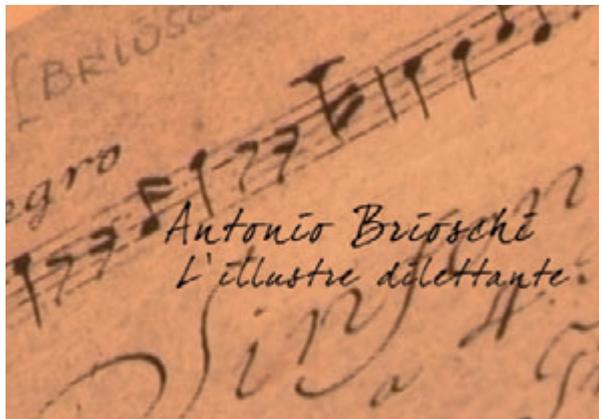
Nel mese di febbraio, il WPF ha affrontato un argomento di interesse mondiale in collaborazione con il Parlamento Europeo. A Bruxelles si è svolto il convegno "Garantire la pace con l'acqua" che ha approfondito un tema di grande importanza per la sopravvivenza del nostro pianeta, motivo di dissidio e di guerra tra diverse nazioni della terra.

In aprile, a Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri, l'Associazione ha organizzato un importante seminario dedicato all'imminente pericolo nucleare, in collaborazione con il Progetto di Sicurezza Nucleare.

Il 9 e 10 ottobre 2009 si è tenuto a Bosco Marengo il convegno internazionale "Vent'anni dopo: il mondo oltre il Muro", una riflessione sulle conseguenze storiche di quella svolta fondamentale nella storia d'Europa e del mondo che è stata la caduta del Muro di Berlino. Obiettivo principale del convegno è stato quello di chiamare a raccolta rappresentanti di diverse realtà politiche e culturali per dare vita ad un dibattito libero e aperto sulle prospettive che l'umanità è chiamata ad affrontare nei prossimi decenni.



## Riscoperta di Antonio Brioschi



### Triennio 2007 - 2008 - 2009

STANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE € 110.000

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ed Associazione Culturale "Atalanta Fugiens"**

ORGANIZZAZIONE **Associazione Culturale "Atalanta Fugiens"**

IN COLLABORAZIONE CON **Università degli Studi di Milano, Casa Discografica Sony e Edizioni Ricordi**

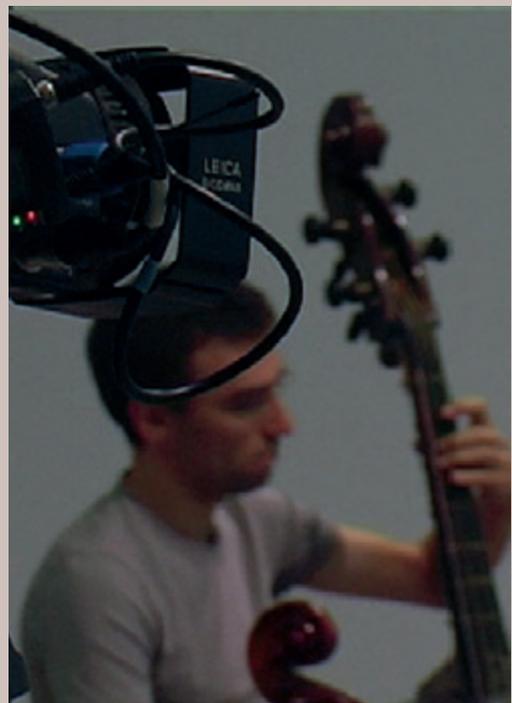
◀ Fotogramma del film

In questi anni la Fondazione, grazie alla collaborazione con il dipartimento di Musicologia dell'Università di Milano e l'associazione Atalanta Fugiens, ha contribuito a compiere alcuni importanti passi sulla via della riscoperta del musicista piemontese, che negli anni trenta del Settecento risiedette a Casale Monferrato e vi compose le sue prime opere sinfoniche.

Nell'ambito di un progetto di durata triennale, il prolifico compositore che seppe dare un impulso europeo alla diffusione del classicismo e che viene riconosciuto come ispiratore di Stamitz, è oggi un po' meno misterioso e ne è stato messo in luce con efficacia l'eccezionale ruolo rivestito nel contesto della genesi della sinfonia classica.

Dopo una serie di importanti concerti, le musiche di Brioschi sono entrate nel repertorio di famose orchestre e continuano ad essere riproposte al pubblico contemporaneo. Inoltre, a seguito di un convegno internazionale di studi, la pubblicazione dell'edizione critica di dodici sue sinfonie a cura di Casa Ricordi, un seminario di perfezionamento sulla prassi musicale settecentesca per giovani strumentisti, l'istituzione di un'orchestra a lui intitolata, il nome di Antonio Brioschi sembra avere oggi ritrovato quel posto di rilievo che gli compete nella storia musicale europea.

La pubblicazione di una collana discografica dedicata alla Sinfonia Milanese a cura di Sony BMG Music (in cui Brioschi sarà l'autore più rappresentato con quattro volumi e 26 sinfonie) è stata nel corso del 2009 una tappa importante che ha coronato, ma non ancora concluso, un progetto che ha visto anche la realizzazione del sito [www.antoniobrioschi.org](http://www.antoniobrioschi.org) (con il catalogo completo delle opere, alcune anteprime delle registrazioni e le novità circa gli studi effettuati). Con la coproduzione di Fromwinter è poi stato realizzato un film documentario sulla figura del compositore: la pellicola ha raccontato i tre anni di studi e ricerche tra l'Italia e la Svezia, paese nel quale sono custodite la maggior parte delle opere di Brioschi.



Prove di concerto  
Statens MusikBibliotek Stockholm  
Set delle riprese

## Biennale Piemonte e Letteratura



### Fondazione "Carlo Palmisano – Biennale Piemonte e Letteratura"

DATA DI COSTITUZIONE 11 novembre 2003

CONFERIMENTO AL PATRIMONIO € 68.000

STANZIAMENTO DELLA FONDAZIONE Per l'anno 2009 € 90.000

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Comune di San Salvatore, Provincia di Alessandria, Regione Piemonte**

◀ *Manifesto di Flavio Costantini*

Il 21 e il 22 maggio 2009 si è svolto il tradizionale appuntamento della *Biennale Piemonte e Letteratura*, organizzato dalla Fondazione Carlo Palmisano di San Salvatore Monferrato e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con il Comune di San Salvatore, la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte.

Questa edizione, la sedicesima nella storia dell'evento, ha affrontato il complesso e multiforme tema dei rapporti tra arte e letteratura in un convegno dal titolo "Muse cangianti tra letteratura e arti figurative".

Il programma, scandito da una ricca sequenza di relazioni e lezioni magistrali, si è aperto con l'assegnazione a Guido Davico Bonino, illustre docente dell'Università di Torino, del premio per la saggistica "Città di San Salvatore Monferrato" – Carlo Palmisano". Tale premio, giunto alla quindicesima edizione, è divenuto un appuntamento importante nel panorama dei riconoscimenti letterari di rilievo nazionale. La serie delle lezioni magistrali ha poi visto impegnati protagonisti di assoluto rilievo come Carlo Sini, Giovanni Romano, Pier Vincenzo Mengaldo, Salvatore Silvano Nigro, Gianni Venturi, Pietro Frassica, Carlo Carena, Giorgio Bertone, Marcello Ciccuto, Sebastiano Vassalli. Gli eventi della Biennale si sono svolti tra la Sala consiliare del Comune di San Salvatore Monferrato e la Sala grande di Palazzo Monferrato ad Alessandria. In quest'ultima sede sono state ospitate anche alcune opere dell'artista piemontese Giovanni Tamburelli.

In oltre trent'anni di storia, durante i quali si sono succeduti e confrontati circa 2.000 ospiti provenienti dall'Italia e da tutto il mondo, la manifestazione ha consolidato il proprio prestigio ed è venuta a rappresentare di fatto una rassegna completa delle principali tendenze critiche in ambito storico-letterario, costituendo altresì un punto d'incontro tra il grande pubblico e un'ampia pattuglia di studiosi ed esperti.



Gian Luigi Beccaria e Giorgio Bertone  
Inaugurazione a San Salvatore Monferrato  
Guido Davico Bonino

### Palazzo del Monferrato



#### **Palazzo del Monferrato srl**

Via San Lorenzo, 21 – 15121 Alessandria

DATA DI COSTITUZIONE **27 dicembre 2006**

PARTECIPAZIONE DELLA FONDAZIONE

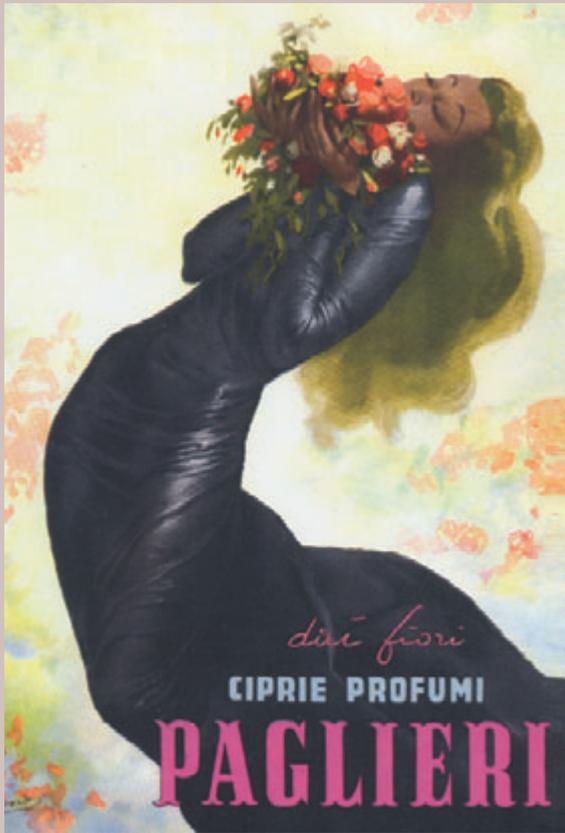
**22% del capitale sociale di € 100.000**

SOGGETTI COINVOLTI **Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Camera di Commercio di Alessandria, Comuni di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza**

◀ *Presentazione del Master "Manager del Sistema Turismo"*

Palazzo del Monferrato costituisce fin dalla sua nascita uno strumento operativo a servizio dello sviluppo turistico del territorio: cultura e turismo rappresentano infatti un binomio che ha dimostrato di potersi consolidare, andando a costituire una reale opportunità economica. Tra le molte attività di promozione cui la società omonima ha dato vita nel corso dell'anno occorre ricordare il grande successo della mostra dedicata alla creatività del Novecento piemontese e italiano, una rassegna di valore nazionale, decentrata su tutto il territorio provinciale e capace di richiamare un pubblico entusiasta e interessato. Altri appuntamenti espositivi di grande impatto sono state le mostre dedicate ad Enrico Goretta – *L'arte dello sbalzo e dell'argento* – e alla Paglieri – *Storia di essenze* –: entrambe hanno inteso rendere omaggio a un saper fare di eccellenza, nato e sviluppatosi nell'ambito del "Made in AL". Il centenario del movimento futurista è stato poi celebrato con una serie di eventi ricondotti sotto il titolo di *Futurismo. 100 anni di libertà*. Importanti sono state le presenze della società ad appuntamenti di carattere nazionale, quali il Premio Tenco e il Salone Internazionale del Libro al Lingotto: in queste occasioni le tipicità dell'agricoltura e della cucina alessandrina sono state presentate ad un pubblico numeroso e qualificato.

I vari appuntamenti artistici e culturali sono stati affiancati da proposte finalizzate a far crescere negli operatori locali sensibilità e competenze in tema di cultura turistica: in questo senso si è mosso il Master del Sistema Turismo, organizzato nel mese di gennaio 2009 con la collaborazione scientifica dell'Ateneo "Avogadro". Tre sessioni, dedicate a turismo enogastronomico, cultura dell'accoglienza, turismo culturale, hanno consentito di trasmettere conoscenze e competenze specifiche attraverso un percorso formativo rivolto a piccoli imprenditori e professionisti già attivi nel settore, oppure a dirigenti e funzionari delle strutture pubbliche.



Manifesti d'epoca della Paglieri

Argenti di Goretta

Installazione "Le Zanzare" – Giovanni Tamburelli, 2008

### Expo Piemonte

Il nuovo Palamostre di Valenza, progettato dall'architetto Vittorio Algarotti e inaugurato nell'ottobre 2008, è sorto a servizio del distretto produttivo orafa. La società Expo Piemonte che lo gestisce è frutto della convergenza tra vari soggetti pubblici e privati che operano per consolidare quello che negli intenti della Regione Piemonte deve diventare il secondo polo fieristico regionale, in grado di competere con altre strutture del sistema fieristico del nord Italia.

Il palazzo, con i suoi 7.500 mq destinati a padiglione espositivo, e con la sua eccellente dotazione di servizi, si presta per eventi di promozione delle eccellenze del territorio, oltre che allo svolgimento delle tradizionali mostre Valenza Gioielli, a cui si è aggiunta, dal 23 al 25 maggio 2009, la manifestazione *V + Plus 2009*, che prosegue il percorso iniziato con la serie *Luxury Design – neocodici del lusso e design del gioiello*. Un momento particolarmente significativo dell'attività annuale è stato rappresentato dall'intitolazione della sala convegni alla memoria del presidente Gianfranco Pittatore.

*Luxury Design a Expopiemonte*



### Borsalino 2000

La collaborazione tra Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Azienda Ospedaliera Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo rivolta alla trasformazione della struttura sanitaria edificata negli anni tra il 1931 ed il 1934, su progettazione di Ignazio Gardella, ha permesso la creazione del moderno centro riabilitativo polifunzionale BORSALINO 2000 che dispone di 104 posti letto e si avvale di 150 operatori sanitari. Si tratta di un traguardo molto importante che arricchisce sensibilmente l'offerta di servizi sanitari a livello piemontese.

Il punto sulla situazione e sull'andamento del progetto complessivo è stato fatto il 14 novembre 2009, nel corso del "Borsalino day". In quella circostanza, la nuova aula per la didattica è stata intitolata alla memoria del presidente Gianfranco Pittatore, che era stato uno tra i principali pro-



*Borsalino – Sala didattica "G. Pittatore"*

motori dell'intervento di recupero. Nel contempo, è stato presentato il progetto relativo a un Centro regionale di simulazione avanzata, una vera e propria scuola in cui si svolgerà attività didattica con l'utilizzo di manichini tecnologici di ultima generazione, robot che riproducono in dettaglio e con realismo tutte le caratteristiche del corpo umano.

## Fondazione SLALA

La Fondazione SLALA – Sistema logistico del Nord Ovest d'Italia vede la Fondazione al fianco di numerosi partner strategici per la creazione di un'importante area logistica destinata ad accogliere, assemblare e smistare le merci provenienti dai porti liguri, in una logica di decongestionamento degli stessi. Il 21 dicembre 2009 si è pervenuti alla sottoscrizione dell'accordo per la costituzione della Società per il Retroporto di Alessandria, ponendo il primo concreto tassello per la realizzazione della struttura a servizio dei porti liguri. La società è guidata da Luigi Merlo,



Expopiemonte



Scalo ferroviario

presidente dell'Autorità portuale di Genova ed i primi adempimenti saranno la redazione del business plan e del progetto definitivo, per poi passare alla realizzazione dell'infrastruttura su un'area di oltre 250.000 mq e della strada di collegamento con la tangenziale di Alessandria. L'investimento complessivo previsto è di 58 milioni di euro: l'inizio dell'attività è fissato al 2012 con la piena operatività da raggiungere entro il 2014. I volumi movimentati saranno pari a circa 500.000 teu (twenty equivalent unit), pari a 340 mila container.